

■ PALMI Il Comune si dota di un disciplinare in ambito urbanistico territoriale

Antenne: arriva il regolamento

L'impegno dentro la giunta Ranuccio dell'assessore alla pianificazione Nava

PALMI - In elaborazione il regolamento ed il piano di localizzazione per la disciplina e di localizzazione per la disciplina delle infrastrutture di telecomunicazione, antenne per impianti radioelettrici, per la telefonia mobile e la radiodiffusione in ambito urbanistico territoriale del comune di Palmi.

L'attività volta alla tutela del paesaggio e della salute dei cittadini, punti cardine del programma dell'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Giuseppe Ranuccio, da attuarsi tramite azioni per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, è già iniziata con il progetto, attualmente in corso, che prevede la messa in sicurezza della Torre-Acquedotto di S. Elia e il conseguente piano di de-localizzazione delle antenne e degli impianti che ne occupavano copertura e il sito limitrofo all'area del Belvedere.



Ranuccio, antenne selvaggio, Nava



In queste settimane l'Assessorato all'Ambiente e al Paesaggio, alla Pianificazione Urbanistica, ha avviato con gli uffici tecnici uno studio più ampio, al fine di redigere un Regolamento Comunale, che pur rispettando la normativa vigente nazionale, con riferimento al Dlg n. 259/2003 - Codice delle comunicazioni elettroniche, particolarmente garantista riguardo le installazioni de-

gli impianti, punta a dotare il Comune di un Regolamento che fissa i criteri per la localizzazione degli impianti, attuando le misure finalizzate al contenimento dei campi elettromagnetici. Una rivoluzione per Palmi, che soffre nel suo territorio e nel centro abitato di una vera e propria invasione di antenne ed impianti, che purtroppo spesso trovano casa c/o privati o in aree pubbli-

che, con dotazione di tutti i pareri richiesti, non possono che essere autorizzati in assenza di una regolamentazione precisa di carattere comunale.

«Con questa attività - spiega il Sindaco Ranuccio - vogliamo rispondere alla preoccupazione di tutti i cittadini che in molti casi ci hanno segnalato la presenza di grandi impianti collocati su beni privati, in pros-

simità delle proprie abitazioni, di scuole, di luoghi di aggregazione e, contemporaneamente, dotarli di uno strumento più preciso anche per la tutela delle nostre aree paesaggisticamente sensibili in territorio urbano e extraurbano. Abbiamo intrapreso questo percorso già sul monte Sant'Elia, e siamo alla ricerca di strumenti di gestione più evoluta, che pur ottemperando le norme previste, possano essere applicati sia all'installazione di nuovi impianti che per l'adeguamento dei vecchi, ove sarà possibile. Si tratta di un lavoro che necessita dei passaggi in commissione e in consiglio comunale, dunque spero che tutto possa essere pronto entro il mese di novembre 2018».

Il lavoro intrapreso dall'Amministrazione sulla tutela e la valorizzazione dei beni ambientali e territoriali si sposta dunque anche in città e nei centri abitati, con programmazione e determi-

nazione.

L'Assessore Consuelo Nava, esperta di sostenibilità ambientale, aggiunge: «Accanto al regolamento che disciplina i procedimenti autorizzativi su beni pubblici e privati, l'Ente attiverà uno strumento che osserva il "principio precauzionale", per la tutela della salute pubblica e dei beni culturali e del paesaggio, dotandosi di una carta della fruibilità visiva del paesaggio, che oltre alle aree tutelate, come ad esempio il centro storico, e riferibili a edifici strategici di uso collettivo, mappa le aree per la localizzazione e quelle escluse, preservando anche affacci su visuali urbane di pregio. Sia il regolamento che la mappatura disciplinano l'ottimizzazione della collocazione degli impianti sul territorio comunale, dando regole per i privati, facendo scelte per il territorio pubblico e invitando i gestori delle reti a presentare il "piano di localizzazione annuale".